

- ▶ Con nomi astratti:

Bisogna coltivare *la* virtù, *la* bellezza è passeggera.

- ▶ Con nomi propri di persona solo se preceduti da un **nome comune** (p. 196) o da un **aggettivo qualificativo** (p. 272): *il* principe William, *il* giovane Montalbano.
- ▶ Con i soprannomi: *l'*Azzeccagarbugli, Federico I *il* Barbarossa, *lo* Zio J-Ax.
- ▶ Con i cognomi quando indicano un'intera famiglia: *i* Gonzaga; *gli* Esposito; *i* Brambilla.
- ▶ Con i nomi di parentela preceduti da **aggettivo possessivo** (p. 302) e solo se al plurale (*i* miei nipoti) o accompagnati anche da aggettivo qualificativo (*la* mia cara mamma) o in forma affettiva / diminutiva (*il* mio fratellino, *la* mia cuginetta).
- ▶ Con nomi propri geografici che indicano fiumi, laghi, monti, mari, oceani, regioni, grandi isole, arcipelaghi, Stati, continenti: *l'*Arno, *il* Garda, *il* Monte Rosa, *il* Tirreno, *la* Lombardia, *la* Corsica, *le* Canarie, *il* Giappone, *l'*Europa.
- ▶ Con titoli di opere letterarie o artistiche: *I* Promessi sposi, *Il* Nabucco.



LA CURA DELLE PAROLE

L'articolo di fronte ai cognomi di donna

Fino a pochi decenni fa l'uso dell'articolo di fronte ai cognomi di donna era pressoché **obbligatorio**, in particolare se una donna diventava famosa e importante, come per segnalare **l'eccezionalità** della situazione. Si diceva perciò *la* Navratilova (la tennista Martina Navratilova, molto famosa negli anni '70 e '80), *la* Thatcher (Margaret Thatcher, premier britannica dal 1979 al 1990), *la* Callas (la cantante lirica Maria Callas).

Oggi l'uso dell'articolo davanti al cognome per sottolineare che si tratta di una donna è ancora **molto comune**: *la* Merkel, *la* von der Leyen, *la* Bellucci, *la* Gruber, *la* Cristoforetti.

Ma si tratta di un **uso da evitare**, in quanto introduce un **elemento linguisticamente discriminatorio**, particolarmente evidente quando vengono nominati insieme due personaggi, un uomo e una donna (per esempio *Mentana* e *la* Gruber). Sarà quindi opportuno dire *Mentana* e *Gruber*, oppure *Enrico Mentana* e *Lilli Gruber*.

CHE COSA HAI IMPARATO?

L'ARTICOLO DETERMINATIVO

si usa per →

indicare una persona, un animale o una cosa **ben precisi e noti** a chi parla e ascolta

ha le seguenti forme

il, lo (l'), la (l'), i, gli, le

Le forme cambiano a seconda di come inizia la parola successiva